

le armi, fin dal giorno della loro chiamata, non siano, d'ufficio, assegnati al Genio automobilistico, affinchè cessato l'esonero e obbligati a presentarsi alle armi, si possa dai medesimi ritrarre, data la loro capacità, il migliore utile possibile in vantaggio del servizio automobilistico di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in omaggio a ragioni di equità e di disciplina, non creda di disporre che agli assistenti aggiunti del Genio civile — chiamati sotto le armi alle stesse funzioni compiute nello impiego civile — sia conferito il grado militare di assimilazione alle funzioni da essi esercitate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda fissare il paese di Codigoro, fatto segno a continue e sistematiche incursioni nemiche, come sede di una squadriglia di velivoli incaricati delle opportune difese, e se a facilitare le medesime non si creda di affrettare l'allacciamento telefonico del paese colla costa, allacciamento iniziato ed ora interrotto con grave e giustificato allarme delle popolazioni del luogo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda necessario dar disposizioni perchè, nel più breve termine possibile, siano eseguite le convenienti opere di difesa (già da molto tempo reclamate) all'argine sinistro del Po nel comune di Villanova Marchesana (Rovigo), ove, durante l'ultima piena, una vasta frana ha minacciato lo straripamento del fiume, con preoccupazione gravissima delle autorità e con terrore delle popolazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Beghi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se è vero che mentre ufficiali che sono sempre stati negli uffici dall'inizio della guerra, senza avere mai avuto il comando di un reparto combattente, e senza quindi aver mai corso il pericolo di vita e sostenuta la responsabilità del comando di un reparto

combattente, sono promossi al grado superiore, e persino gli ufficiali prigionieri al ritorno in Patria saranno promossi almeno al grado immediatamente superiore, e mentre anche gli ufficiali ammalati, per malattie che non si sa neppure se incontrate con tutta certezza in servizio, sono promossi al grado superiore con lieve ritardo; gli ufficiali feriti, con distintivo d'onore adottato dalla circolare 182 *Giornale Militare* 1917, sono esclusi dalla promozione perfino dal grado immediatamente superiore a quello che avevano quando furono feriti, per difetto di alcuno dei requisiti di idoneità richiesti dal paragrafo 137 del regolamento per l'applicazione della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento del Regio esercito. E ciò malgrado che la circolare 347 *Giornale Militare* 1916, nel concedere la promozione a tali valorosi pel mancato possesso dell'indizionata idoneità fisica, costituisca un premio evidente all'indiscutibile valore dimostrato da tali ufficiali, per cui tale premio dovrebbe prescindere dall'esame delle qualità richieste per la promozione al grado immediatamente superiore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Girardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di adottare opportuni provvedimenti perchè i capitani delle compagnie treno aventi comando titolare di compagnie automobilisti d'artiglieria e giudicati ottimi in detti servizi, tantochè furono proposti dall'Intendenza generale per l'avanzamento a scelta senza poterne fruire, perchè tali proposte non ebbero esito favorevole a cagione di contrario apprezzamento, ed inoltre per la ragione che appartenendo essi alla specialità treno vennero posposti nelle ordinarie promozioni per anzianità, siano almeno promossi a turno cogli ufficiali di altre armi, usando ad essi lo stesso trattamento fatto a questi ufficiali, i quali sono pure comandati presso compagnie automobilisti e non furono oggetto di proposte speciali di avanzamento. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Vinaj, Bovetti, Cassin, Ciriani,
Milano, Giretti, Gasparotto, Bonino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le vere ragioni che hanno determinato l'inaspettato e improvvido licenziamento della guardia